

l'erogazione dell'aiuto da parte della Comunità non è più legata alla domanda di aiuto distinta per ciascun prodotto, bensì per il settore dei seminativi, ad un'unica domanda per colture diverse che vanno dal grano duro a quello tenero, al mais, alla colza, alla soia, al ravizzone, al girasole, al set-aside e alle piante proteiche, con il risultato di permettere un controllo attendibile delle superfici e delle colture per le quali è richiesto l'aiuto.

Di conseguenza, come già illustrato nella precedente relazione, è sorta per l'AIMA la necessità di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e di controllo appropriati, basati anche su un sistema di controllo amministrativo mediante la costituzione e l'uso di banche dati informatiche, e soprattutto l'esigenza di disporre di un sistema armonizzato di controllo e di gestione che fosse in grado di evitare cumuli di accertamenti e verifiche settoriali dello stesso tipo.

Il controllo cartolare amministrativo, per essere proficuo, deve essere affiancato ed integrato da verifiche "in loco", specialmente nel caso in cui sia necessario accertare il tipo di coltura e l'estensione della superficie a ciò destinata. Per effettuare queste ulteriori forme di verifica e di accertamento, oltre che ai sopralluoghi, è necessario ricorrere alle tecniche sofisticate di telerilevamento di cui si è ampiamente parlato nel precedente referto.

L'applicazione di questa tecnica comporta indubbiamente l'aumento della spesa per i controlli, tanto che la Comunità ha previsto una propria partecipazione finanziaria ripartita in misura percentuale fra i vari Stati membri (per l'Italia è pari al 20.1%) fino al limite del 50% dei pagamenti effettuati dallo Stato membro.

La Comunità partecipa finanziariamente alle operazioni di interpretazione di fotografie aeree atte a riconoscere le superfici destinate a seminativi e a misurare le superfici di tutte le particelle soggette a controllo.

2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI SVOLTE MEDIANTE PROCEDURA DI APPALTO

2.1 - *Considerazioni generali*

L'AIMA è tenuta a svolgere attività di accertamento, di controllo e di verifica a campione presso le singole aziende e ad esaminare tutte le domande di aiuto, ponendole a confronto con i dati in suo possesso, al fine di individuare gli aventi diritto all'aiuto stesso, di determinare l'importo di quest'ultimo e di disporne poi il pagamento.

Per le diverse campagne di produzione che si susseguono nell'arco di un anno solare, le domande di aiuto, per ognuna delle quali l'AIMA è tenuta a compiere le attività istruttorie e di gestione di cui sopra, ammontano ad oltre 2 milioni.

Oltre alle domande di aiuto, pervengono all'AIMA, annualmente, un elevato numero di denunce di variazione nella consistenza e nella titolarità delle aziende, nonché le dichiarazioni di conferma e di mutamento di particolari coltivazioni. Complessivamente, considerando anche i ricorsi, l'AIMA deve evadere annualmente circa 3 milioni di pratiche.

L'AIMA deve inoltre provvedere a tutto ciò che attiene allo stoccaggio di prodotti agro-alimentari (frumento, olio, caseari, carni, alcool), sia per quelli appartenenti alla Comunità sia per quelli acquistati in seguito ad interventi nazionali.

L'inadeguatezza evidenziatasi fin dagli anni ottanta da parte dell'Azienda di far fronte ai numerosi compiti derivanti dalla concreta applicazione delle norme comunitarie e nazionali ha reso necessario il coinvolgimento di soggetti esterni: soggetti pubblici e privati.

A seconda della tipologia degli aiuti e della specificità dei compiti da svolgere, i soggetti privati che operano per conto dell'AIMA in via permanente sono le Associazioni di categoria, le Unioni delle Associazioni, le Organizzazioni Professionali,

le cooperative dei produttori, nonché i consorzi di società per azioni o singole società specializzate nel campo dell'informatica ed in quello dei controlli in agricoltura.

Lo strumento giuridico utilizzato dall'AIMA per disciplinare i rapporti con i suindicati soggetti privati è un accordo di massima, denominato convenzione-quadro o di programma, valido di norma per alcuni anni, seguito da particolari contratti, denominati atti esecutivi, destinati all'esecuzione di specifiche attività rientranti nella convenzione-quadro. Tali contratti indicano le prestazioni che il concessionario è tenuto ad eseguire e l'entità dei corrispettivi che l'AIMA si accolla. Di norma la durata di questi accordi, legati a singole campagne di produzione, è limitata a periodi inferiori ad un anno.

3 - SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO AFFIDATARI DEI SERVIZI DELL'AIMA

3.1 - UNIONI ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

3.1.1 - Unioni ed associazioni olivicole

Ai fini della erogazione degli aiuti finanziari a favore dei produttori dell'olio di oliva ed in particolare per l'istruttoria delle denunce di coltivazione e delle domande di aiuto presentate dai produttori associati, nonché per la determinazione e la corresponsione dei relativi importi, l'AIMA, in conformità a quanto stabilito in merito dai regolamenti comunitari, si avvale, mediante apposite convenzioni, dell'opera delle Unioni di Associazioni di categoria e di singole Associazioni non aderenti ad alcuna Unione.

L'AIMA ha affidato alle Unioni di Associazioni ed alle Associazioni stesse, a titolo di comodato, gli impianti informatici, muniti dei software contenenti, fra l'altro, gli archivi computerizzati degli olivicoltori, dei frantoi, delle Unioni e delle Associazioni di categoria, nonché delle rese indicative riferite a ciascuna campagna ed a distinte zone di produzione.

Le Unioni, utilizzando le strutture delle Associazioni aderenti, forniscono, fra l'altro, al Sistema Informativo Integrato con il C.E.D. dell'AIMA i dati informatizzati delle denunce e delle domande di aiuto presentate dai propri associati.

L'AIMA, sulla base dei dati e dei documenti ricevuti dalle Unioni e dalle Associazioni non aderenti all'Unione, emette a favore delle medesime ordinativi diretti tratti sulla competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, imputando la relativa spesa al conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale, intestato all'AIMA stessa.

Nel prospetto che segue sono indicate le somme corrisposte negli anni 1997 e 1998 alle Unioni ed alle Associazioni non aderenti ad alcuna Unione a titolo di compenso per le attività da loro svolte in forza delle convenzioni stipulate con l'AIMA.

compenso costituito da un importo forfettario a titolo di rimborso delle spese generali e da un importo stabilito per ogni pratica istruita e definita dall'associazione di categoria.

(in milioni di lire)

Unioni ed associazioni	1997	1998
AIPO	---	3.225
CNO	---	8.198
UNAPROL		10.505
UNAPOL	---	1.639
UNAPO	108	---
UNASCO	1.067	---
ASO	---	188
A.P.O.		74
TOTALI	1.175	23.829

I dati riportati nel prospetto si riferiscono ai pagamenti disposti durante ciascun anno solare e sono relativi a diverse campagne di produzione; l'impossibilità di distinguerli per singole campagne è dovuta a cause diverse, non ultima quella relativa agli accertamenti da esplicitare in contraddittorio con i produttori o a procedimenti contenziosi, per la conclusione dei quali sono, di solito, necessari tempi assai lunghi.

3.1.2 - Unioni ed associazioni ortofrutticole (settore ortofrutticolo e degli agrumi)

Ai fini della erogazione degli aiuti finanziari previsti da norme nazionali e comunitarie a favore della trasformazione dei prodotti ortofrutticoli e degli agrumi, l'AIMA, mediante la stipulazione di apposite convenzioni, riferite alle singole campagne di produzione, conferisce alle associazioni delle imprese di trasformazione od alle loro cooperative l'incarico di verificare presso le industrie di trasformazione, anche mediante l'utilizzo di prontuari approvati con decreti ministeriali, la rispondenza tra prodotto industriale finito e prodotto fresco, nonché di controllare i prezzi di mercato dei prodotti finiti e di certificarne la quantità.

Alle Unioni delle Associazioni di categoria l'AIMA, sempre mediante la stipula di apposite convenzioni, conferisce il potere di accertare che le imprese di trasformazione corrispondano ai produttori agricoli il prezzo minimo stabilito dalle Autorità di settore del prodotto fresco destinato alla trasformazione, di accertare che le

stesse imprese corrispondano ai produttori conferenti la differenza tra il prezzo minimo e la compensazione finanziaria (c.d. prodotto netto industriale), così come dispongono i regolamenti comunitari e di rilasciare alle imprese di trasformazione, ai fini di ottenere l'aiuto, un'attestazione comprovante l'avvenuto pagamento sia del prezzo minimo garantito che della compensazione.

Le Unioni esercitano altresì il controllo sulle attività svolte dalle associazioni in materia di aiuti comunitari e nazionali.

Dai tabulati meccanografici forniti dal CED dell'AIMA risulta che, nel periodo preso in considerazione, agli affidatari di cui sopra sono stati corrisposti gli importi indicati nel seguente prospetto.

(in milioni di lire)		
Associazioni Cooperative Unioni di Associazioni	1997	1998
A.i.i.p.a.	525	---
A.n.i.c.a.v.	1.294	663
A.c.c.i.	52	85
Assitrapa	659	546
Confcooperative	354	268
U.n.c.i.	138	45
U.n.i.a.p.o.a.	2.771	1.654
Unaproa	7.233	4.258
Istituz. Naz. Cons. Aliment.	---	1.599
Un. Naz. Coltiv. ortof. e agr.	149	249
TOTALI	13.175	9.367

3.2 - SOCIETA' DI CONTROLLO NEL SETTORE AGRICOLO

3.2.1 - Agecontrol S.p.a. (settore olio di oliva)

L'Agecontrol S.p.A. è una società con azionariato pubblico, senza fini di lucro, prevista dall'art.18, comma 9, della legge 22 dicembre 1984, n.887, (finanziaria 1985) con il compito precipuo di svolgere, per conto della Comunità e dell'AIMA, i controlli e le verifiche ai fini dell'aiuto alla produzione, conservazione e commercializzazione dell'olio di oliva.

La società, ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.L. 27 ottobre 1986, n.701, convertito dalla legge 23 dicembre 1986, n.898, svolge infatti i controlli e le attività espressamente previste dai regolamenti CEE/Consiglio n.2262/84 del 17 luglio 1984 e CEE/ Commissione n.27/85 del 4 gennaio 1985, nel quadro del regime di aiuto alla produzione, al consumo ed alla commercializzazione dell'olio di oliva.

La società è stata recentemente posta in liquidazione dalla norma di cui all'art.3 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n.143, ma continua ad operare fino a quando non saranno emanati altri analoghi provvedimenti di riordinamento del settore.

Le spese di funzionamento della società sono poste a carico della Comunità europee, del Ministero delle Politiche agricole.

Le attività di controllo e di verifica "in loco" svolte dalla società, ai fini della erogazione degli aiuti comunitari, debbono conformarsi anzitutto alle prescrizioni contenute nei relativi regolamenti.

L'AIMA corrisponde alla società il compenso per i servizi richiesti, i cui dati contabili relativi agli esercizi 1997 e 1998 sono indicati nel prospetto riepilogativo in fondo al presente paragrafo.

3.2.2 - Sitris S.r.l. - "Società Italiana controlli e sorveglianza sul piano internazionale"
(Settore dello zucchero)

In attuazione dei regolamenti CEE/Cons n.1785/81 del 30 giugno 1981, CEE/Comm. N.1998/78 del 18 agosto 1978, CEE/Comm n.1443/82 dell'8 giugno 1982 e CEE/Cons. n.1552/89 del 29 giugno 1989, l'AIMA deve provvedere al pagamento del rimborso della spesa di magazzinaggio delle giacenze medie mensili di zucchero depositato nei magazzini dei beneficiari, nonché alla gestione di ogni altro beneficio finanziario previsto dalla normativa comunitaria o nazionale a favore degli operatori del settore saccarifero.

In base alla normativa comunitaria, le imprese che producono zucchero sono tenute a versare alla Comunità, nell'ambito del meccanismo di compensazione finanziaria, un contributo commisurato all'entità del prodotto finito.

Le verifiche ed i controlli per l'accertamento sia del diritto all'aiuto comunitario a favore dei produttori sia dell'obbligo al contributo dovuto dagli stessi alla Comunità rientrano nelle attribuzioni dell'AIMA.

Per poter seguire l'andamento della produzione e dello smercio dello zucchero, l'AIMA è tenuta ad effettuare sistematici e continui accertamenti presso le aziende di produzione e presso i depositi dei commercianti all'ingrosso.

A tale scopo, non potendo disporre di adeguate strutture organizzative l'AIMA, da molti anni, si avvale dei servizi offerti dalla società a r.l. S.I.T.R.I.S..

3.3.3 - Servizi agrilogistici S.r.l. (Settore del tabacco)

L'AIMA, in attuazione delle norme comunitarie e nazionali, è tenuta, fra l'altro, a provvedere alla erogazione delle provvidenze finanziarie a favore dei produttori del tabacco-greggio allo stato sciolto.

Per individuare gli aventi diritto ai c.d. "premi comunitari" e per quantificarne l'importo, l'AIMA deve provvedere, per ciascuna campagna di produzione, ad effettuare accertamenti e verifiche sulla quantità e qualità del tabacco prodotto nonché sui

movimenti del prodotto stesso dai depositi dei singoli produttori fino ai magazzini di trasformazione e stoccaggio.

L'AIMA, per esercitare direttamente tale attività di controllo, dispone di un numero esiguo di personale dislocato presso le zone di produzione.

Tale personale risulta del tutto insufficiente per assicurare il normale svolgimento delle minuziose verifiche che i regolamenti comunitari impongono di effettuare ai fini della liquidazione del relativo premio.

Di conseguenza, per ogni campagna di produzione, l'AIMA conferisce, mediante stipula di apposita convenzione, ad una società di diritto privato l'incarico di svolgere tutti i controlli e le verifiche "in loco" che è tenuta ad effettuare in base alla normativa comunitaria.

Da alcuni anni tali incombenze vengono svolte dalla società "S.G.S. - Servizi Agri-logistici s.r.l."

Il pagamento del compenso è effettuato con cadenza mensile, previa presentazione da parte della società di apposita fatturazione corredata dai resoconti giornalieri compilati dai singoli verificatori durante il mese di riferimento.

3.3 - *CONSORZI E SOCIETÀ INFORMATICHE*

3.3.1 - Consorzio per i controlli integrati in agricoltura (C.C.I.A.) - (Settori dei seminativi, del tabacco, della zootecnia, delle assuntorie e lattiero-caseario)

In data 26 maggio 1992, l'AIMA ha stipulato con il Consorzio per i controlli integrati (C.C.I.A.) composto dalle Società Italeco S.p.a., Agriconsulting S.p.A., Aquater S.p.A., Fisia S.p.A. ed Alenia S.p.A. una convenzione-quadro (o di programma) con la quale il consorzio stesso, dietro compenso da stabilire nei singoli atti esecutivi, si è impegnato a realizzare nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo delle misure di sostegno dei produttori agricoli nei settori dei seminativi, tabacco e nella zootecnia, la base ortofotografica del territorio agricolo nazionale.

L'attività del consorzio, di natura prevalentemente ingegneristico-agronomica, si svolge utilizzando le possibili sinergie in stretto collegamento con i Consorzi e le società informatiche e con le organizzazioni professionali agricole operanti negli stessi

settori per conto dell'AIMA. L'Azienda, con la convenzione in parola, ha inteso garantirsi la collaborazione tecnica di un soggetto privato, per acquisire e controllare i dati indispensabili per determinare l'entità degli aiuti nazionali e comunitari da corrispondere a ciascun avente diritto.

In particolare, l'affidatario del servizio si è impegnato, in linea generale, a svolgere attività di rilevamento mediante tecniche di telerilevamento (aeree e satellitari) delle superfici occupate da colture erbacee od arboree, onde consentire la misurazione dei singoli appezzamenti di terreni variamente coltivati, riferibili alle relative particelle catastali con la stessa precisione dei metodi agrimensori, nonché la determinazione del numero degli alberi contenuti in ciascun appezzamento o particella.

Al Consorzio è stato inoltre affidato il compito di assistere l'AIMA nelle attività di raccordo con le Regioni, nell'assolvimento dei compiti di supervisione e di coordinamento dei controlli effettuati dagli uffici regionali, nonché di provvedere ad eseguire controlli in azienda sia direttamente che in collaborazione con gli uffici regionali e di memorizzazione ed archiviazione dei relativi dati.

Per dare attuazione alle direttive comunitarie in materia di quote latte, ed in particolare per verificare l'attendibilità dei dati di riferimento in base ai quali sono state assegnate ai produttori, le stesse parti hanno stipulato nel 1994 un apposito contratto (od atto esecutivo) in base al quale è stato conferito al Consorzio CIA l'incarico di estendere i controlli a tutti gli assegnatari di quote.

La convenzione con il Consorzio CIA, in forza della quale sono stati stipulati, nel corso di vari anni, i contratti, è scaduta nel mese di maggio del 1995.

Nonostante l'assenza di un valido accordo di massima, si è proseguito, come è stato dettagliatamente riferito con la precedente relazione, mediante atti di affidamento validi per singole campagne di produzione.

Con la deliberazione n. 483, in data 5 maggio 1998, in conformità ai pareri di congruità resi in merito dal Comitato di Alta Sorveglianza, di cui si è parlato nella precedente relazione, sono stati ratificati i rapporti contrattuali con il C.C.I.A. instaurati mediante lettere di affidamento emesse nel periodo che va dal 20 novembre 1995 al 16 dicembre 1997 e sono state altresì approvate le proposte formulate dal Comitato stesso

in ordine all'entità dei compensi spettanti al Consorzio per le prestazioni rese in seguito alle varie lettere di affidamento dei lavori.

Nell'intento di avviare la procedura concorsuale per la scelta del soggetto cui affidare la gestione dei servizi sin qui svolti da CCIA, dal CSIA e dalla FINSIEL, di cui si parlerà più avanti, il Commissario del Governo, con la delibera n. 481 del 28 aprile 1998, conferì l'incarico ai componenti esterni del Comitato di Alta Sorveglianza di predisporre gli schemi del bando di gara e del relativo capitolato, tenendo conto delle linee guida impartite in materia informatica da parte dell'A.I.P.A.. Tale iniziativa non ha avuto seguito a causa della sopraggiunta disciplina contenuta nel decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173, che ha, fra l'altro, trasferito al S.I.A.N. (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) facente capo al Ministero per le politiche agricole, parte dei compiti svolti nel settore per conto dell'AIMA dai menzionati consorzi e dalla Finsiel.

3.3.2 - Finsiel e Consorzio per lo schedario viticolo (Aggiornamento e gestione degli schedari oleicolo e viticolo)

Lo schedario oleicolo è stato costituito in attuazione del regolamento CEE n. 154 del 24 gennaio 1985, mentre quello viticolo è stato costituito in attuazione del regolamento CEE n. 2392/86 del 24 luglio 1986.

La realizzazione di entrambi gli schedari venne affidata, mediante apposite convenzioni, rispettivamente al "Consorzio per lo schedario oleicolo Italiano" ed al "Consorzio per lo schedario viticolo Italiano" che li hanno gestiti fino agli anni Novanta.

Attualmente la gestione è svolta dal relativo Consorzio per lo schedario viticolo e, per lo schedario oleicolo, dalla FINSIEL s.p.a..

Il metodo di aggiornamento degli schedari oleicolo e viticolo, basato prevalentemente su riprese aeree e sulle coordinate satellitari, integrate da visite "in loco", è analogo a quello applicato dal Consorzio C.I.A. per la rilevazione e l'aggiornamento della consistenza fisica delle aziende agricole e della estensione delle specifiche colture. Poichè l'oggetto di rilevazione (territorio nazionale) è unico per entrambi i concessionari ed avendo riguardo alla stretta contiguità delle coltivazioni

arboree ed erbacee esistenti sui vari fondi agricoli, sussiste il rischio che una parte dei lavori affidati in concessione, anche se svolti in tempi diversi, sia comune ai due concessionari.

3.3.3 - Consorzio per il sistema informativo dell'Aima (C.S.I.A.)

In data 2 giugno 1992, è stata stipulata fra l'AIMA ed il CSIA. Consorzio composto dalle società Agrisiel S.p.A., Auselda Aed Group S.p.A. e Sofiter S.p.A., una convenzione quadro (o di programma), di durata triennale, avente per oggetto la realizzazione di prodotti (prevalentemente informatici) e l'erogazione di servizi relativi alle seguenti aree:

- a) gestione di interventi concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti;
- b) funzionamento ed esercizio del Sistema informativo dell'AIMA;
- c) studi finalizzati allo sviluppo ed al completamento del sistema stesso;
- d) sviluppo, installazione ed avvio dell'utilizzo di nuovi prodotti;
- e) formazione ed aggiornamento del personale dell'AIMA e degli utenti del sistema.

La convenzione, di durata triennale, rinnovabile su richiesta del concedente, impegnava le parti su un programma di massima, rinviando, per la sua concreta attuazione, a specifici piani esecutivi (o atti esecutivi), stipulati fra le stesse parti, contenenti, fra l'altro, l'indicazione dettagliata delle prestazioni poste a carico del concessionario, i tempi e le modalità di esecuzione delle medesime, nonché i corrispettivi unitari o a corpo posti a carico del concedente.

Come è stato già precisato nel precedente referto, la convenzione non è stata mai rinnovata. Il C.S.I.A. ha proseguito la sua attività mediante atti di affidamento (o contratti) relativi ad oggetti ed a periodi ben definiti.

Permane e va segnalato il rischio di sovrapposizione di attività con i compiti assegnati in base alle altre convenzioni. E comunque non è dato conoscere i benefici concreti dell'azione di supporto svolta per l'Azienda soprattutto in termini di formazione effettiva delle professionalità interne in vista dell'acquisizione

dell'autosufficienza per i servizi informatici. Ciò anche in considerazione degli elevati oneri sostenuti.

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli importi corrisposti ai soggetti privati, indicati nel presente paragrafo, che hanno svolto nel 1997 e 1998 servizi nel settore dell'agricoltura per conto dell'AIMA.

COMPENSI CORRISPOSTI NEL 1997 E NEL 1998 A CONSORZI E SOCIETÀ CHE HANNO SVOLTO CONTROLLI MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI SISTEMI ALTAMENTE INFORMATIZZATI AI FINI DELLA EROGAZIONE DEGLI AIUTI FINANZIARI AGLI AGRICOLTORI

(in milioni di lire)

Società e consorzi	capitoli di bilancio	1997	1998
Finsiel S.p.A.	157/277	47.617	27.210
Cons.schedario vit.	277	---	2.522
C.C.I.A.	284	117.531	91.956
C.S.I.A.	284	30.533	71.757
Sitris s.r.l.	285	900	4.150
Agecontrol S.p.a.	285	3.028	467
S.G.S.Serv.Agr.	285	4.101	431
Logist. S.r.l.			
TOTALE		203.710	198.493

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COMPENSI CORRISPOSTI DALL'AIMA NEL 1997 E NEL 1998 AI SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO DI CUI SI È PARLATO NELLE PAGINE PRECEDENTI

(in milioni di lire)

	1997	1998
Unioni olivicole	1.175	25.004
Unioni ortofrutticole	13.175	9.367
Società e consorzi informatici	203.710	198.493
TOTALE	218.060	232.864

Dalla tabella risulta chiaramente la preponderante posizione assunta nell'attività di controllo e di gestione informatizzata dal polo informatico ed ingegneristico.

4 - SERVIZI RESI ALL'AIMA DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI STATALI E DA ENTI PUBBLICI

a) Guardia di Finanza e Corpo Forestale

La Guardia di Finanza e il Corpo Forestale, su richiesta dell'AIMA, effettuano ispezioni e sopralluoghi oltre a quelli rientranti nei loro compiti istituzionali. L'AIMA, per tali servizi, rimborsa la spesa richiesta di volta in volta dai rispettivi comandi. Le Guardie forestali sono chiamate prevalentemente ad effettuare sopralluoghi presso i depositi degli assuntori e di assistere il personale incaricato ad effettuare verifiche presso i fondi coltivati, presso le zone di rimboschimento e nelle stalle.

b) Istituto del Commercio con l'estero

Commissioni di ritiro dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. 2 luglio 1986, n. 319, convertito nella legge 1° agosto 1986, n. 445, le commissioni regionali preposte al controllo sulle operazioni di ritiro dal mercato e di distruzione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari sono composte da un rappresentante dell'Amministrazione regionale, da un militare della Guardia di Finanza e da un funzionario dell'Istituto per il commercio con l'estero.

L'AIMA, in attuazione del provvedimento di nomina delle Commissioni regionali, con delibera prima del Consiglio di amministrazione e poi del Commissario straordinario, si è impegnata a rimborsare all'ICE le spese dallo stesso sostenute per la partecipazione dei propri funzionari ai lavori delle commissioni.

Con apposite convenzioni, le parti stabiliscono, per ogni campagna di produzione, i criteri da seguire per determinare gli importi delle spese da porre a carico dell'AIMA, la tipologia degli atti che l'ICE è tenuto ad allegare ai propri rendiconti e le modalità di svolgimento dei reciproci rapporti in merito al funzionamento delle commissioni stesse.

Con la circolare n. 6 del Ministero per le politiche agricole, in data 18 aprile 1997, sono state soppresse le commissioni di cui sopra le cui competenze, con decorrenza 1° giugno 1997, sono state trasferite alle Regioni.

Controlli sulla qualità dei prodotti ortofrutticoli freschi.

L'ICE, in forza dei decreti del Ministero dell'Agricoltura e foreste (ora per le politiche agricole) del 2 giugno 1992 n.339, 9 febbraio 1993, n.72 e 17 luglio 1995 n.593, esercita il controllo, secondo quanto dispongono i regolamenti della Comunità in materia, sulla qualità degli ortofrutticoli freschi commercializzati nel territorio della Comunità stessa e su quelli destinati ai Paesi extracomunitari o provenienti dai medesimi.

Mentre le modalità dei controlli e la loro pianificazione, sia temporale che territoriale, sono stabilite con provvedimenti ministeriali, sentita un'apposita commissione, i criteri per la quantificazione dei compensi da corrispondere all'ICE per le sue prestazioni, le modalità di verifica delle medesime e le formalità delle singole operazioni da effettuare "in campo" rientrano nelle attribuzioni dell'AIMA, sul cui bilancio grava la relativa spesa. I dati relativi al compenso corrisposto dall'AIMA all'ICE durante gli anni 1997 e 1998 sono contenuti nel prospetto che segue.

c) Regioni e Province autonome

Con la direttiva del Consiglio n.92/102/CEE del 27 novembre 1992, è stata disposta la identificazione e la registrazione degli animali nell'ambito dei Paesi della Comunità.

Il Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali, con la circolare n.19, in data 3 dicembre 1993, ha impartito le istruzioni in ordine alle modalità da seguire per la corresponsione, a cura dell'AIMA, del premio speciale per i bovini maschi e per le vacche nutrici.

L'AIMA, mediante convenzioni, si avvale delle amministrazioni regionali e delle province autonome per la raccolta dei dati necessari alla liquidazione dei premi destinati alla zootecnia.